

Spett.le Comune di Salerno
Alla c.a. Sindaco Vincenzo Napoli

BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2022

XXXVII EDIZIONE

In occasione della XXXVII edizione della rassegna di Barbuti Salerno Festival, questa associazione si rivolge alla S.v. Ill.ma per chiedere un congruo contributo per poter meglio organizzare, allestire e promuovere l'edizione che festeggerà il trentaquattresimo anniversario.

Per sollecitare il ruolo delle strutture culturali, produttive ed artistiche come momento strategico di aggregazione per la rivitalizzazione e la valorizzazione del Centro Storico e del turismo di prossimità.

La Bottega S. Lazzaro ha elaborato per l'Estate 2022 un vastissimo programma di attività legate alla XXXVII Rassegna dei Barbuti 2022.

Il programma prevede la realizzazione di mostre, animazioni, concerti, visite guidate, spettacoli ed eventi all'interno dell'Area antica, il programma espresso a grandi linee sarà:

- **Sul Filo delle Stelle** dal 29 Luglio 31 Luglio 2022 Largo Santa Maria dei Barbuti
- **Barbuti Salerno Festival** 01 Agosto al 9 Settembre 2022:(Jazz, teatro, cabaret,) Largo Santa Maria dei Barbuti
- **Foglie di Teatro** duplice iniziativa che racchiude in un unico tiket passeggiate culturali e spettacolo teatrale
- **La notte dei Barbuti** 02 Agosto al 31 agosto 2022 Largo Santa Maria dei Barbuti
- **Salerno Day** 9 Settembre Largo Santa Maria dei Barbuti
- **Le passeggiate di Barliario** dal 1 Agosto al 30 Agosto
- Altre iniziative già concordate con associazioni del territorio

La Bottega San Lazzaro ed il Teatro dei Barbuti si rendono disponibili ad accogliere altre iniziative ed altri progetti proposti dall' Amm.ne comunale.

OBIETTIVI

- a) realizzare "laboratori in progress" che si occupino dei vari segmenti della cultura e dello spettacolo collegati le professionalità che ruotano intorno a questi settori e indirizzarle una sempre più pronta e attiva produzione locale, capace di allargarsi sempre più all'esterno;
- b) fungere da vetrina, per la città e per tutti gli operatori dello spettacolo e della cultura (pubblici e privati) dalle forze locali o di quelle genericamente attingibili sia dal pubblico che dagli operatori del settore;
- c) favorire ed incrementare allestimenti in forme originali se non nuove di spettacolo e laboratorio con intenti anche pedagogici atti a formare nuovi e più consapevoli fruitori;
- d) promuovere cultura attraverso la riscoperta delle tradizioni con la valorizzazione delle bellezze artistiche e storiche della Città.

PROGETTO

XXXVII RASSEGNA D'ESTATE
TEATRO DEI BARBUTI 2022

Elaborata la strategia di comunicazione:

Logo, marchio, manifesto, continuità della Rassegna dei Barbuti.

Individuate le forze da coinvolgere per il progetto:

Comune, Regione Campania, Bottega San Lazzaro, Camera di Commercio, organizzazioni ed Enti presenti sul territorio.

Luoghi individuato

- Largo Santa Maria dei Barbuti Centro Storico,
- Centro Storico

Periodo realizzazione progetto: Luglio - Settembre.

Spesa complessiva per la realizzazione del progetto € 40.000,00

SEGMENTI E PERCORSI

<p>LARGO S. MARIA DEI BARBUTI PALCO CENTRALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Teatro, Musica, Eventi, • Totale capienza 300 posti • Disponibilità di posti subordinata alla normativa Covid-19 • Inizio spettacoli 21,15.
--	--

XXXVII RASSEGNA D'ESTATE

BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2022

Organizzazione XXXVII Edizione

La storia:

Per tutto i mesi di Luglio e Agosto lo spettacolo diviene mezzo per scoprire la storia più antica della città, attraverso un suggestivo itinerario che si delinea sulle tracce del primitivo insediamento longobardo. Il quartiere, che va da via Botteghelle a via dei Canali prende forse la sua denominazione dai dipinti esistenti sulle pareti della chiesa di Santa Maria dei Barbuti raffiguranti i principi "dalle lunghe barbe" (i barbuti appunto) i cui nomi sono tutt'oggi ricordati nella toponomastica di questo rione, fatto di viuzze e vicoli angustissimi in cui anche lo spazio aereo è occupato a discapito della luce e dell'aria, da archi e archetti ai piani superiori delle case, aggrovigliate traloro e sviluppatasi come un umano alveare.

Vicolo Siconolfo, vico Gisolfo, vicolo Guaimaro IV, vicolo adelberga, largo S.Pietro a Corte, in questo intrico di tortuose strade fino a poco tempo fa degradate e malfamate si leggono i segni della capitale creata in pochissimo tempo da Arechi II che, nel 787 trasferì il centro politico del suo ducato, da Benevento a Salerno, attratto da vantaggi che questa offriva dal punto di vista urbanistico.

Secondo il racconto dell'anonimo autore del *Chronicon Salernitanum*, splendidi dovevano essere i palazzi dei cortigiani e degli altri dignitari, edificati nelle vicinanze della fastosa reggia del principe e della superba cappella palatina. Lì intesa doveva essere la vita culturale e sociale, come testimoniano i resti dell'ospizio dei pellegrini, una delle tante istituzioni umanitarie sorte sulla scia della Scuola Medica Salernitana.

Un teatro sotto le stelle:

Il 18 settembre 1979 veniva utilizzato per la prima volta lo spazio di Largo S. Maria dei Barbuti, in occasione della rappresentazione teatrale "Festa, farina e forca".

Era uno spettacolo nato più che dalla voglia di fare teatro, dal desiderio di dimostrare che in città esistevano degli sconosciuti e di richiamare i salernitani nel Centro Storico. Il 5 gennaio 1982 virealizzammo col gruppo della Bottega S. Lazzaro "A notte canasceteluMessia" di Corrado Pellecchia, un presepe vivente che tendeva a valorizzare un quartiere perduto, ai margini dell'esistere, in cui la smobilitazione, susseguente all'evento sismico del novembre 1980, era stata pressoché totale. Ho ricordato questi due spettacoli, perché essi hanno aperto la via al Teatro dei barbuti che quest'anno festeggia la sua trentesima edizione. La prima edizione (luglio 1983) ha visto la partecipazione della Compagnia Jazz Quartet, dei Cimarosa, del Collettivo folk popolare di Vietri sul Mare, di Mario e Marialuisa Santella, delle compagnie teatrali del Teatrangolo e de "O triatro de mezecezzette", della Stanza di Musica Antica "Carlo Gesualdo" del trio Haydin e Peppe Barra. Negli anni sisono avvicinati, tra gli altri, sul magnifico palcoscenico naturale sotto le stelle, Concetta Barra, James Senese, la Nuova Compagnia di Canto Popolare, Roberto De Simone, Fausta Vetere, Fausto Cigliano, Mario Gangi, Lelio Luttazzi, Jango Edwards, Vittorio Marsiglia, Pippo Franco, Franca Valeri, Rosalia Maggio, Isa Danieli, Ileana Citaristi, Antonio Casagrande, Eugenio Bennato, Eduardo Vianello, Otello Prefazio, Angela Luce, Yves Le Breton, Lucia Poli, Nando Gazzolo, Renato De Carmine, Anna Mazzamauro, Nicola Arigliano, Mirna Doris, Nino Castelnuovo, Paolo Ferrari, M. Rosaria Omaggio, SisterAct, Lina Sastri, Michele Placido, Peppe Lanzetta, Benedetto Casillo, Gino Rivieccio, Nino Castelnuovo, Mariano Rigillo, La Premiata Ditta, Claudio Insegno, Pino Insegno, Lando Buzzanca, Valeria Valeri, Carlo Molfese, Ugo Pagliai, Paola Gasmann, Pino Quartullo, Mario Carotenuto, Gianfranco Iannuzzo.

In trentadue anni il Teatro dei Barbuti si è inoltre segnalato per la partecipazione di un pubblico scelto e qualificato e per i vasti consensi della critica artistica su tutta la stampa nazionale, diventando anche un richiamo per i turisti che hanno così avuto la possibilità di scoprire quanto di bello la città può offrire, al di là dei soliti itinerari turistici. Negli ultimi anni, con la direzione artistica di Mariano Rigillo e la partecipazione degli Enti cittadini, Il Teatro dei Barbuti ha saputo rinnovarsi, senza però perdere la sua originalità.

La formula, l'alto contenuto artistico e culturale hanno decretato, attraverso fortunate edizioni, il successo di questa manifestazione entrata ormai nella tradizione dell' Estate salernitana.

Dalla sua nascita (1983) la Rassegna d' Estate del Teatro dei Barbuti, giunta quest'anno alla XXXVI edizione si è prefissa la promozione della cultura e la riscoperta delle tradizioni con la valorizzazione delle bellezze artistiche e storiche del centro antico della città attraverso spettacoli teatrali, musicali e di folklore di elevata qualità costituendo utile trattativa per i forestieri e momento di svago per i salernitani, i quali per la verità nelle passate edizioni hanno sempre accordato consensi entusiastici, eleggendo il Teatro dei Barbuti a " Teatro Estivo all' aperto". Le scelte dei programmi e la crescita culturale della manifestazione negli anni ha ulteriormente acclarato il concetto e l'idea del Centro Storico come quartiere – spettacolo della città confermato sia dai dati di affluenza e dall'indice dei consumi dei locali pubblici della zona.

In cifre nel corso di 36 anni di programmazione il Teatro dei Barbuti ha prodotto:

- 9000 spettacoli teatrali, musicali, arte varia (si allegano i programmi degli anni precedenti);

- 900.000 presenze di spettatori;
- 15.000 attori – tecnici o addetti;
- Un movimento finanziario ed economico di circa € 2.500.000,00 pur considerando che alla edizione 1983 il costo del biglietto popolare era di € 1.000, mentre nell'edizione del 2022, XXXVI edizione, il costo del biglietto sarà di € 15,00/10,00 con ingresso gratuito per portatori di handicap e riduzioni particolari per anziani e ragazzi.

Il progetto “Barbuti Salerno Festival 2022” non vuole essere quindi una occasione estemporanea di intervento, ma diventare momento stabile e continuativo di vita culturale legato e radicato non solo nel Centro Storico ma in tutta la città.

Dopo il positivo rapporto avuto in questi anni con operatori turistici ed enti è intenzione realizzare per il futuro un collegamento con associazioni di promozione turistica per offrire ai turisti “soluzioni a pacchetto”.

A questo obiettivo occorrerà muoversi diversificando il ventaglio delle sponsorizzazioni del progetto attraverso rapporti tra pubblico e privato. Sono in allestimento programmi e calendari degli spettacoli, che saranno comunicati tempestivamente appena definiti.

La Bottega San Lazzaro per sottolineare e pubblicizzare l' intervento del Comune di Salerno a favore dell' iniziativa garantirà:

- pubblicità su 70000 programmi di sala che saranno distribuiti in città e nei luoghi di flusso turistico.
- Pubblicità sonora e video all' interno del Teatro dei Barbuti
- Pubblicità su tutte le reti locali all' interno di spazi acquisiti per la rassegna della XXXVII edizione

Per la realizzazione del progetto questa associazione chiede :

- Il patrocinio all' iniziativa con un congruo contributo
- Occupazione di suolo pubblico gratuito
- Affissione gratuita
- Collaborazione da parte degli uffici competenti

Nella fiducia di un favorevole riscontro, si ringrazia anticipatamente e si porgono distinti saluti

Salerno 19/05/2022

Bottega S. Lazzaro
Chiara Natella

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2022

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2022		
DESCRIZIONE	COSTI	RICAVI
CACHET SPETTACOLI	12.000	
ALLESTIMENTI VARI	4.000	
PUBBLICITA' E AFFISSIONE	4.500	
IMPOSTE DIRITTO SIAE	3.500	
SERVIZIO TECNICO ESTERNO	3.000	
PRODUZIONE MATERIALE DIGITALE	3.000	
SPESE PERSONALE DIPENDENTE	2.500	
NOLEGGIO MATERIALE	2.500	
COSTI DIVERSI PER MANIFESTAZIONE OSPITATE	1.000	
SPESE ENERGIA ELETTRICA	1.000	
FORNITURA IDRICA	1.000	
SERVIZIO PULIZIA	1.500	
ASSICURAZIONE	500	
PROVENTI STAGIONE		10.000
CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONE DA ENTI PRIVATI		4.000
CONTRIBUTO SOCI		6.000
CONTRIBUTO COMUNE DI SALERNO		20.000
TOTALE	40.000	40.000